

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO: PIANURA CONNESSA

Cilavegna, Cassolnovo, Gravellona Lomellina, Parona



PROGRAMMA DI INTERVENTO ANNO 2025



INDICE

1. Posizionamento e linee strategiche del Distretto del Commercio	pag. 3
2. Il piano delle attività	pag. 4
3. Il piano economico-finanziario	pag. 21
4. Monitoraggio e valutazione	pag. 25
5. Il sistema di governance sovraordinato pubblico e privato	pag. 25
6. La governance del Distretto	pag. 26

1. POSIZIONAMENTO E LINEE STRATEGICHE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Sulla base dei dati e delle valutazioni emerse è possibile sviluppare un modello di posizionamento strategico che prenda in considerazione le risorse del futuro DID sul piano delle attrattive turistiche, commerciali e sociali. La presenza delle prime (insieme con una potenziale frequentazione) determina la “vocazione turistica” di un’area sovracomunale, la presenza di polarità commerciali nei centri storici, ne determina la “vocazione commerciale di prossimità e infine la attenzione della PA al presidio sociale lo configura come un’area attrattiva anche per una nuova residenzialità

Il Distretto del Commercio Pianura Connessa è posizionato in un'area con debole vocazione commerciale e turistica, con finalità prevalentemente sociali di mantenimento e riqualificazione del commercio del centro e nelle frazioni, garantendo alla popolazione l’accesso ai servizi commerciali e la conseguente autonomia.

La creazione del Distretto è finalizzata a perseguire non solo obiettivi di natura commerciale, ma a favorire l’integrazione di un’area in una più generale prospettiva di marketing territoriale, puntando sul turismo come ulteriore leva per il rilancio del commercio.

Percorrendo vie e piazze dei quattro comuni, si percepisce come ancora una volta il piccolo commercio è anche legato un articolato insieme di valori sociali e culturali che lo rendono attività fondamentale per l’abitabilità: ci sono negozi che rappresentano la memoria storica del quartiere, punti di aggregazione a livello locale, osservatori privilegiati per cogliere i mutamenti sociali ed economici del borgo medesimo: un patrimonio da non disperdere che orienta a considerare il piccolo commercio – soprattutto indipendente come quello locale, un vero e proprio bene pubblico da preservare.

Il progetto di sviluppo di marketing territoriale sarà rivolto non solo alle funzioni residenziali, ma anche a quelle turistiche, cercando di creare una integrazione tra centri storici e polarità esterne ambientali, sviluppando azioni di sostegno a flussi escursionistici e flussi turistici stagionali o short break.

2. IL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Gli investimenti sono in parte già definiti, in parte verranno definiti in funzione delle specifiche iniziative che il Comitato di Indirizzo deciderà di sviluppare nel corso del triennio considerato, anche in base alle risorse aggiuntive che il Distretto riuscirà a reperire tramite partecipazione a Bandi o reperimento di sponsor.

È inoltre prevista la costruzione di un sistema di Governance per lo sviluppo del Distretto, affinché il Distretto possa operare sulla base di un disegno strutturale (gli organi) e di sistemi di funzionamento (decisione, gestione, comunicazione interna, controllo) chiari, condivisi e adeguati ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati. Si tratta di un'azione che supporta in maniera trasversale il coordinamento e/o la realizzazione di tutte le attività previste nel Piano.

A ciò si aggiunge la costituzione di un Tavolo di Lavoro con i commercianti, in cui condividere le scelte anche a fronte di proposte che emergono dagli stessi operatori.

Di seguito la **Tavola di raccordo** e a seguire il dettaglio delle attività previste.

MACRO AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTO
Rigenerare i luoghi del vivere: per una politica della bellezza	Migliorare la qualità della vita e generare attrattività per nuovi residenti	Interventi di riqualificazione di spazi pubblici Creare una costellazione di impianti sportivi a supporto dei giovani e dei cittadini, integrati con il sistema sociale e con servizi educativi Valorizzazione e recupero del patrimonio storico Potenziare e/o recuperare aree verdi Integrare la mobilità tra i comuni e verso l'esterno
Rafforzare la capacità competitiva dell'offerta e il contrasto alla desertificazione commerciale	Rafforzare le traiettorie di sviluppo economico e commerciale	Identità e notorietà del Distretto Attrazione e fidelizzazione dei consumatori Efficienza gestionale Sviluppo delle competenze Contrasto alla desertificazione commerciale Supporto diretto alle imprese Interventi volti alla nuova residenzialità Favorire lo sviluppo di un distretto sostenibile: Distretto green
Creare nuova attrattività turistica e residenziale	Creazione di un prodotto turistico e di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive e attività commerciali	Sviluppo di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive, attività commerciali, valenze culturali e ambientali Proposta di realizzazione App Mobile per percorsi ciclabili e servizi turistici integrati Sviluppo della recettività extraalberghiera attraverso uno sportello dedicato

2.1 Rigenerare i luoghi del vivere: per una politica della bellezza

Migliorare la qualità della vita e generare attrattività per nuovi residenti

Consapevole che nella costruzione dell'offerta complessiva del Distretto e della percezione che di esso si formano i visitatori, oltre all'offerta commerciale e al patrimonio del territorio (nelle sue diverse componenti: storico, artistico, culturale e naturalistico), ai servizi di accoglienza e all'animazione, una grande rilevanza assumono le condizioni dei luoghi in cui l'esperienza viene vissuta, obiettivo del Distretto sarà quello di migliorare il contesto in cui persone e imprese vivono e operano attraverso interventi di riqualificazione degli spazi pubblici e di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza, capaci di accrescere l'attrattività dei luoghi e di realizzare spazi di qualità in grado di contribuire al benessere delle comunità residenti.

Gli ambiti e i relativi interventi individuati dalle Amministrazioni mirano a migliorare l'abitabilità e la desiderabilità del distretto, agendo sulle sue principali componenti di fragilità e facendo leva sul capitale ambientale ed ecologico che lo caratterizza.

Lavorare sul territorio al fine di migliorarne le condizioni abitative, professionali, occupazionali, ambientali e ricreative ha a che fare tanto sulla capacità di migliorare le condizioni di vita di chi vive l'area, quanto sulla possibilità nel medio periodo di attrarre una nuova popolazione attiva nel territorio. Perché questo avvenga è cruciale intervenire sul fronte dei servizi locali, in termini di scuola, salute, sport, mobilità adeguati e di qualità.

Si procede così a riqualificare l'area del Distretto, al fine di renderla un luogo piacevole da visitare e da frequentare, facilmente accessibile e sicuro. Gli interventi previsti consentono infatti di migliorare, da un lato, il contesto urbanistico e architettonico del Distretto, dall'altro, la fruibilità e l'accessibilità degli spazi stessi.

Interventi

➤ Interventi di riqualificazione di spazi pubblici

Obiettivo degli interventi è riqualificare l'area del Distretto, al fine di renderla un luogo piacevole da visitare e da frequentare, facilmente accessibile e sicuro, promuovendo l'inclusione sociale e incentivando la partecipazione della cittadinanza.

Gli interventi previsti consentono infatti di migliorare, da un lato, il contesto urbanistico e architettonico del Distretto, dall'altro, la fruibilità e l'accessibilità degli spazi stessi.

Un approccio condiviso alla rigenerazione urbana mira a rafforzare l'identità territoriale e a migliorare la qualità della vita dei cittadini.



Comuni al lavoro

Cilavegna

Uno dei primi provvedimenti adottati dall'amministrazione è stato lo spostamento dell'area mercatale dal centro del paese a una zona più defilata, situata in un parcheggio a ridosso di zone scolastiche, ludico ricreative, a verde pubblico e pedonali che conducono alla RSA. Questo cambiamento, attuato nel febbraio 2025, mira a decongestionare il centro abitato e a garantire una migliore organizzazione e fruibilità del mercato e degli spazi di sosta veicolare per accedervi. Per rendere più funzionale la nuova area il piano di sviluppo prevede la riasfaltatura dell'area mercatale e la realizzazione di colonnine per la ricarica elettrica e per l'allaccio delle utenze, con l'obiettivo di creare un'infrastruttura moderna e sostenibile, nonché la riqualificazione delle aree pedonali limitrofe. Inoltre, è già presente una casetta dell'acqua che potrebbe aumentare i propri utenti e conseguentemente il beneficio ambientale. Una volta ultimati i lavori di

riqualificazione, l'area potrà essere utilizzata anche come piazza per eventi, incrementando le opportunità di aggregazione sociale.

Detto riammodernamento si aggiungerebbe alle altre proposte sulla mobilità sostenibile che collegherebbero l'area ai comuni limitrofi anche con viabilità alternativa ed esclusiva ciclabile.

Gravellona Lomellina

Il mercato si tiene il lunedì mattina e conta circa 10-15 ambulanti che vendono generi alimentari, casalinghi, abbigliamento e calzature. Il suo spostamento consentirebbe una migliore gestione degli spazi pubblici.

Vi è l'intenzione di ampliare i parcheggi, attualmente insufficienti per le esigenze della comunità.

Cassolnovo

Nel contesto delle politiche di recupero urbano un aspetto rilevante riguarda l'individuazione di aree da destinare a parcheggi, con l'obiettivo di migliorare la viabilità locale, decongestionare le aree centrali e incentivare una mobilità più ordinata.

Attraverso strumenti urbanistici e accordi pubblico-privato, vengono mappate alcune aree attualmente sottoutilizzate o in stato di degrado, che possono essere trasformate in parcheggi di supporto alle funzioni residenziali, commerciali o turistiche riconoscendo il ruolo attivo dei privati proprietari.

Parona

Per migliorare la vivibilità del paese e incentivare il ripopolamento, tra le proposte più significative figura la riqualificazione di Piazza dell'Offella, intervento pensato per restituire centralità e funzione aggregativa a uno degli spazi più emblematici del tessuto urbano, attraverso interventi di arredo, pavimentazione, illuminazione e valorizzazione del contesto storico-architettonico.

➤ **Creare una costellazione di impianti sportivi a supporto dei giovani e dei cittadini, integrati con il sistema sociale e con servizi educativi**

I luoghi della pratica sportiva sono oggi i principali spazi destinati allo stare insieme e alla condivisione della quotidianità. Luoghi che necessitano di una immediata rivisitazione, più moderna e consona alle esigenze attuali, per accogliere in modo sempre più qualitativo i giovani e quindi il nostro futuro. Gli impianti sportivi hanno oggi evidente necessità di rinnovarsi creando per il futuro un motore di spinta anche per la riqualificazione urbana, assicurando un positivo impatto economico per società e quartieri più vivibili, occupazione e sostenibilità ambientale.

Per questo gli Amministratori hanno voluto inserire nel programma del Distretto il tema dell'impiantistica sportiva per definire in una logica comune, un sistema di luoghi di sperimentazione per nuove forme di socialità e quindi contribuire all'obiettivo di miglioramento della qualità della vita e conseguente attrattività del sistema territorio. È necessario avere edifici sicuri e di qualità che permettono lo sviluppo sereno delle attività formative e di socialità, ma non solo: edifici progettati con attenzione specifica e condivisa permettono di potenziare le attività della scuola, diventando moltiplicatori di occasioni educative.

Il Distretto adotta l'impegno di avviare importanti iniziative per accelerare il processo di rigenerazione architettonica degli impianti sportivi dei paesi, quali esempi virtuosi per il rinnovo delle costruzioni e la riqualificazione degli ambienti. Partendo dall'analisi dello stato dei luoghi degli ambienti sportivi esistenti, dalle rinnovate esigenze pedagogiche e didattiche e dalla loro relazione con gli spazi.

I nuovi luoghi per attività ludico motoria e ricreativa devono essere attenti alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica, alla rapidità di costruzione, alla riciclabilità dei componenti e dei materiali di base, con alte prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, facilità di manutenzione, ma soprattutto dovranno garantire una qualità di percezione dell'ambiente in grado di assicurare un benessere psicofisico

con presenza di spazi verdi fruibili in un'ottica di ambiente formativo integrato, perché di fatto non solo arricchisce l'abitabilità del luogo, ma diventa anche strumento di benessere percettivo.

Obiettivo è creare una costellazione di impianti, complementari e omogenei per qualità e impostazione aperti al territorio, diventando luogo di riferimento per la comunità, a disposizione della collettività, fatti per i ragazzi, ma anche per gli anziani e in cui sarà posta un'attenzione speciale per l'insegnamento e l'educazione verso i valori positivi, pensati con spazi per tutte le funzioni della socialità. Fondamentale sarà la presenza di spazi dedicati alla lettura e alla documentazione, con particolare riguardo alle possibilità di utilizzo di dispositivi tecnologici digitali individuali o di gruppo e alle potenzialità offerte dalla connettività diffusa, per far diventare questi spazi dei luoghi dove l'attività fisica si fonde con l'accrescimento culturale dell'individuo.

Un'idea innovativa di far crescere i più giovani in un contesto determinato dall'integrazione, la complementarità, la flessibilità e la polivalenza di ambienti pensati per curare la qualità dei rapporti sociali. Ogni individuo interessato, dal bambino all'adulto, ha il diritto di poter vivere la propria passione sportiva all'interno di strutture capaci di catalizzare i valori positivi che sono intrinseci nei sacrifici che ogni atleta deve compiere in ogni disciplina pratica.

In tal modo il Distretto raccoglie e rilancia le sollecitazioni che già vengono da quei genitori che indirizzano le loro scelte sulla dimensione scolastica dei piccoli comuni, rispetto alle strutture urbane di prossimità quali Vigevano, Mortara, Pavia.



Comuni al lavoro

Cilavegna

L'area proposta si inserisce in una zona adiacente a scuole, verde pubblico attrezzato per bambini e verde attrezzata per adolescenti e adulti con zona pic-nic, campo da basket e area fitness che vorrebbe espandersi con la realizzazione di un campo da calcetto aperto al pubblico e la riqualificazione delle strutture per atletica leggera poste nel cortile della scuola media.

Nei pressi si trovano inoltre gli impianti sportivi quali palazzetto, campi polifunzionali esterni e bocciodromo che sono soggetti a studi di riammodernamento ed efficientamento energetico al fine del proseguo delle attività in essere gestiti dalle associazioni operanti sul territorio.

Le proposte di viabilità ciclabile permetterebbero di collegare il paese di Cilavegna e i paesi limitrofi con detti impianti garantendo un accesso sostenibile ai maggiori punti di aggregazione sportiva e sociale.

Gravellona Lomellina

Tra i progetti in fase di studio trova rilevanza la realizzazione del campo da basket, su un terreno già disponibile, impianto che potrebbe essere gestito e valorizzato dalla locale Società sportiva per il calcio e la pallavolo.

➤ Valorizzazione e recupero del patrimonio storico

L'intera Lomellina conta una diffusa e capillare presenza di architetture storiche: non solo pievi, battisteri ed abbazie, ma anche ville e cascine.

Ad oggi, nonostante gli sforzi tesi alla promozione del turismo culturale nel territorio ad opera del Gal e dell'Ecomuseo, permangono ancora criticità legate alla loro fruizione e soprattutto al loro recupero, che si presenta costoso e non esente da difficoltà procedurali.

La programmazione di area vasta auspica la costruzione di un programma coordinato e di una strategia di medio-lungo periodo per la valorizzazione e promozione del territorio, dei patrimoni costruiti, naturali, rurali e intangibili che interessano i 43 Comuni della Lomellina, con diverse linee di azione, che mettono a sistema le risorse culturali e ambientali del territorio attraverso una strategia trasversale e il più possibile condivisa tra gli enti locali (Comuni), sovralocali (GAL, Provincia), le associazioni che operano nell'Area e le comunità locali: A contrasto dell'emergenza legata al sottoutilizzo e abbandono dei nuclei di cascina e del patrimonio costruito immobiliare, presente nel territorio del Distretto, è necessario un piano di recupero del costruito volto alla conservazione e al riuso anche con funzioni diverse, ma compatibili, rispetto alle originarie. Parte delle cascine e delle case dei salariati potrebbe essere convertita in poli specifici e tematici per la conoscenza e l'educazione del territorio lomellino, dei suoi patrimoni e della biodiversità, nonché essere parzialmente destinati all'accoglienza dei visitatori e dei fruitori dell'area in un quadro di turismo sostenibile e in relazione con lo sviluppo della rete ciclabile e dei sentieri.

Le strutture residenziali storiche possono essere recuperate come poli sociali al servizio della popolazione, accogliendo sia la funzione residenziale che spazi culturali, sportelli sociali e sanitari, ambulatori, punti informativi, facilitando così non solo l'accesso ai servizi, ma la copresenza di più componenti della popolazione, favorendo le relazioni e gli scambi.

Ulteriore elemento non trascurabile del patrimonio storico immobiliare sono le cascine storiche e i fabbricati rurali dismessi, che sono stati in altri contesti recuperati come offerta residenziale di fascia medio-alta da ristrutturare con i comfort allineati alla vita urbana (es. soluzioni di domotica, forme di forme di efficientamento energetico e isolamento termico, raccolta differenziata, ecc.).

Evidente è la loro capacità di concorrere alla realizzazione di quel contesto residenziale di qualità in grado di accogliere nuovi nuclei famigliari e incrementare la popolazione del Distretto medesimo.



Comuni al lavoro

Gravellona Lomellina

Un progetto particolarmente ambizioso riguarda la Villa (Casa Nicola o Casa Dorata), un edificio di metà '800 situato nei pressi del Comune. Attualmente la villa non è di proprietà comunale ed è soggetta a fenomeni di turismo illegale, attratto dalla sua bellezza e dagli elementi architettonici di pregio. L'acquisto della villa è complesso a causa di una proprietà ripartita tra 18 soggetti, che rende difficile trovare un accordo per il suo recupero. Il Comune è comunque impegnato per il suo recupero; il progetto complessivo prevederebbe la creazione di giardini pubblici e l'ampliamento della vicina casa di riposo che attualmente offre 40 posti letto. Grazie al recupero dell'immobile storico si potrebbe realizzare una offerta di residenzialità flessibile e moderna, con monolocali per persone autosufficienti o soluzioni di cohousing, spazi comuni aperti a tutta la cittadinanza.

Inoltre, si ipotizza lo spostamento dell'area mercatale nella zona della villa, riducendo così i disagi per i residenti.

Parona

Prospiciente alla piazza del Municipio, trova sede la chiesa sconsacrata di San Siro, che chiude il quarto lato della piazza del municipio, già restaurata. Il recupero funzionale della chiesa viene a creare un ambiente aperto agli incontri, piccoli eventi, mostre, mercatini a tema, coniugando l'area cortilizia alle navate coperte.

Cassolnovo

La riqualificazione del Parco Schmid coniuga perfettamente il concetto di bene culturale strutturale con quello ambientale. Il parco ha cambiato nome di recente ed è stato intitolato a Christian Schmid, l'imprenditore che era proprietario della fabbrica di tessuti che proprio nell'area aveva la propria sede e che dava lavoro a molti cassolesi. Il Cottonificio Lomellino fu rilevato nel 1919 dall'imprenditore svizzero Christian Schmid e quel giorno in poi fu un continuo rumore di telai, un costante viaggio di disegni, da un reparto all'altro, che componevano i tessuti che da Cassolnovo andavano in tutto il mondo: al teatro alla Scala o al Metropolitan di New York. Alla sua chiusura, una parte dell'area già negli anni '70 era stata destinata a zona industriale, mentre nell'altra dopo un lungo periodo di chiusura a metà degli anni 2000 è stato realizzato l'attuale parco, uno dei progetti più rilevanti in corso.

L'obiettivo della riqualificazione è rendere il parco un punto di riferimento per tutte le fasce d'età. Il progetto prevede la creazione di diverse aree dedicate: Area giochi per le famiglie con bambini, Campi sportivi per adolescenti, tra cui calcio, pallavolo, un mezzo campo da basket 3x3 e un'area per il calcetto; Spazi per gli anziani, con zone d'ombra per il relax; Aree per eventi e manifestazioni, anche al coperto.

Un elemento chiave della valorizzazione del parco è il percorso ciclopeditonale, che attraversa l'area e si integra con lo storico filare di platani già presente. Attualmente, il progetto è finanziato per circa la metà del suo valore complessivo e l'Amministrazione sta cercando un'associazione che possa occuparsi della sua gestione

- Potenziare e/o recuperare aree verdi



Comuni al lavoro

Cilavegna

In seguito all'evento meteorologico dell'agosto 2023 l'enorme patrimonio arboreo del Comune ha subito importanti perdite e le risorse sono state impegnate quasi esclusivamente per le rimozioni delle essenze sradicate o danneggiate e la loro messa in sicurezza. Le aree verdi adiacenti alle aree oggetto della proposta di riqualificazione, nonché il tratto di viabilità ciclabile interna all'edificato di collegamento (in previsione) già area verde pedonale, necessiterebbero di una integrazione delle essenze perse.

Cassolnovo

Il nostro obiettivo è trasformare le aree verdi in spazi vivibili e sostenibili per la comunità, attraverso la creazione di percorsi segnalati e aree attrezzate per famiglie. Collaboreremo con associazioni locali per gestire queste aree, sfruttando competenze e risorse. Introduciamo un programma di piantumazione per aumentare la biodiversità e migliorare la qualità dell'aria. Promuoveremo l'uso di energie rinnovabili e sensibilizzeremo i cittadini sulle pratiche ecologiche. La manutenzione sarà equilibrata, garantendo alta qualità. In questo modo, miglioreremo la vita nella nostra comunità, creando un ambiente più verde e unito.

Parona

Il Parco Sovracomunale Bosco Acqualunga è uno degli ultimi esempi di ontaneto allagato presente nella Lomellina. Si prevede un progetto di riqualificazione con nuovi passaggi pedonali all'interno del bosco e una sistemazione generale delle aree pedonali con nuove attrezzature e arredi.

➤ **Integrare la mobilità tra i comuni e verso l'esterno**

L'intervento si sviluppa in due ambiti:

* Valorizzazione dei percorsi ciclopedonali

Gli interventi consentiranno al Distretto di valorizzare la rete dei percorsi ciclopedonali per facilitare la fruizione del territorio da parte dei District Users, dando un'impronta sempre più green. Poter fruire in modo facile e sicuro dei percorsi agevola sia gli spostamenti dei residenti, sia la fruizione da parte dei turisti, diventando un importante fattore di attrazione per un segmento sempre più in crescita a livello turistico, ovvero quello dei cicloturisti e del turismo slow e green. I percorsi ciclabili rappresentano infatti un elemento di attrazione per il territorio se connessi con i luoghi culturali e paesaggistici, oltre che con l'offerta enogastronomica locale e quella commerciale.

* Attivazione di un Tavolo di lavoro sulla rimodulazione dei servizi di mobilità interna per migliorare le reti di connettività - materiali e immateriali - verso l'“esterno” delle aree rurali.

Occorre lavorare alla promozione di un nuovo modello organizzativo per il trasporto pubblico integrato e flessibile che metta in connessione treni, bus e mobilità lenta e sostenibile e garantisca a tutto il territorio l'accessibilità a servizi e attività a supporto dell'abitare, mettendo a punto anche soluzioni innovative che potrebbero risolvere alcune difficoltà e garantire una copertura adeguata:

- Considerare soluzioni di trasporto flessibili che si adattino alle esigenze delle comunità rurali, come servizi su richiesta o bus flessibili con percorsi personalizzati in base alla domanda degli utenti per connetterli ai servizi di base (ospedali, scuole, ecc.);
- Lavorare in stretta collaborazione con le autorità locali per identificare le aree di necessità e pianificare itinerari e orari dei mezzi pubblici in modo da servire al meglio le comunità rurali, in chiave intermodale;
- Sviluppare programmi di car-pooling o car-sharing per rendere più accessibili i servizi di base dove il TPL su gomma o ferro non è sviluppabile.

2.2 Rafforzare la capacità competitiva dell'offerta e il contrasto alla desertificazione commerciale

Rafforzare le traiettorie di sviluppo economico e commerciale

Sarà necessario il rafforzamento della capacità competitiva dell'offerta e il contrasto alla desertificazione commerciale e ai ben noti conseguenti effetti sul piano sociale: diventa prioritario per il Distretto sviluppare iniziative a supporto delle imprese, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia del loro operato, facilitandone la riqualificazione e l'innovazione anche attraverso processi di progressiva digitalizzazione e attività di formazione/informazione. Compito del Distretto sarà quello di “mettere in rete” gli operatori sfruttando tutte le sinergie individuabili, rafforzando la logica della partnership, ovvero l'abitudine dei singoli operatori a lavorare in ottica di sistema, superando frammentazione e particolarismi, e generando senso di appartenenza al Distretto. Diventa quindi fondamentale sviluppare un progetto di Distretto che sia uno strumento che facilita le imprese (soprattutto quelle di minori dimensioni) a cooperare come un sistema coordinato di offerta al fine di migliorare la performance dei singoli, di accrescere la capacità di attrazione commerciale del Distretto e di promuovere l'offerta dei servizi. A tale proposito si evidenzia come già oggi esista un buon livello di collaborazione tra le singole Amministrazioni Comunali. Si tratta di estendere tale collaborazione facendo del Distretto lo strumento di partenariato pubblico-privato in grado di implementare le iniziative sui territori.

Fondamentale diventa il mantenimento del servizio di prossimità, facendo leva sulle reti del commercio in sede fissa, coniugato alla promozione e comunicazione ai residenti della qualità dell'offerta e dell'importanza di sostenere il proprio commercio.

Attraverso una adeguata comunicazione sulla complessiva offerta commerciale e di servizio esistente sarà possibile sia aumentare il giro d'affari dei singoli esercizi commerciali, che magari su queste basi riusciranno a trovare ulteriori occasioni di reciproca caratterizzazione e complementarità nell'offerta del Distretto stesso, sia ridurre i fenomeni di evasione dei consumi verso i poli commerciali limitrofi (naturali e pianificati).

Le principali aree di intervento previste sono:

≈ Identità e notorietà del Distretto

Logo

Scopo dell'intervento è quello di dotarsi di un elemento grafico che identifichi il Distretto e consenta di declinarne, sia in generale che su tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati, l'immagine unitaria e coordinata. Si procederà a dotarsi di un logo sarà realizzato in diversi formati coerenti (per forme, dimensioni e colori) tra loro, così da poter essere utilizzato in modo coordinato in tutte le iniziative di comunicazione e promozione del Distretto (ad esempio eventi e manifestazioni, locandine e manifesti, ecc.). Il logo dovrà essere al contempo gradevole dal punto di vista grafico e in grado di rappresentare il Distretto nelle sue specificità e tipicità (caratteristiche commerciali, storiche, naturalistiche, artistiche e culturali), con degli elementi grafici identificativi. Si tratta di un fondamentale "asset intangibile" del Distretto al quale si intende fare assumere valore crescente nel tempo, non solo dal punto di vista dell'immagine, ma anche in termini economici.

La cabina di regia valuterà la modalità di coinvolgimento del territorio per la realizzazione del logo, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e delle scuole del territorio e definirà le linee guida per la comunicazione, in modo che ci sia un'immagine coordinata e unitaria del Distretto in tutti gli strumenti e su tutti i canali che saranno utilizzati sia dal Distretto, sia dai diversi Partner, a partire da come utilizzare il logo, passando per i colori ed i caratteri da scegliere.

Il logo sarà prodotto in vetrofania da distribuire a tutte le imprese del DID, come primo segnale di identità comune.

Campagna di comunicazione

Il piano di comunicazione del Distretto si pone diversi obiettivi, in relazione ai diversi target destinatari della comunicazione (District User, operatori economici, ecc.). In particolare, l'attività di comunicazione è finalizzata a:

- far conoscere il Distretto e promuovere la varietà dei servizi offerti (commerciali e non) a tutti i District User (residenti, frequentatori non residenti, turisti);
- costruire e sviluppare la notorietà del progetto di gestione coordinata del Distretto agli operatori attuali e ai potenziali investitori;
- comunicare e promuovere le singole iniziative ai District User (e anche agli stessi operatori);
- comunicare i risultati del Distretto (principalmente agli operatori).

Il piano di comunicazione del progetto si sviluppa attraverso l'adozione di una serie composta di strumenti che verranno definiti puntualmente dal Comitato di Indirizzo. Ovviamente la comunicazione sarà anche veicolata dai canali di comunicazione di tutti i Partner, oltre che tramite quelli specifici del Distretto.

Al fine di cogliere i diversi target, il Distretto utilizzerà sia i classici strumenti tradizionali (volantini, locandine, brochure, ecc.), sia i nuovi strumenti digitali. In particolare, verranno creati sui siti dei Comuni un link o una sezione dedicata al Distretto in cui confluiranno le informazioni relative al territorio e le iniziative che il Distretto intende realizzare. Inoltre, ci si avvarrà anche dei social media (come, ad esempio, Facebook e Instagram), creando una comunicazione integrata con gli stessi strumenti che utilizzano gli operatori commerciali.

≈ **Attrazione e fidelizzazione dei consumatori**

Iniziative promozionali

Concorsi, le manifestazioni a premi e le iniziative promozionali in genere sono da sempre attività a elevato coinvolgimento dei consumatori: per questo vengono usate ogni anno da innumerevoli imprese di tutti i settori, nonostante siano regolati nel nostro Paese da una normativa piuttosto complessa. Per i Distretti del Commercio, inoltre, queste iniziative possono essere particolarmente utili perché, oltre a stimolare la notorietà del Distretto:

- favoriscono doppiamente le attività commerciali: prima nello stimolare la visita da parte dei clienti (interessati a partecipare al concorso), e poi, se i premi in palio sono costituiti da buoni spesa, nel tornare nei negozi a spenderli;
- coinvolgendo le attività commerciali nel concorso, creano un beneficio per quelle che partecipano attivamente, generando così meccanismi «meritocratici» di adesione.

Si valuterà l'adozione di un sistema di carta fedeltà del Distretto o tessera sconti, in funzione della disponibilità degli operatori a aderire. Infine, si potranno immaginare concorsi legati all'allestimento delle vetrine sulla base di temi individuati, coinvolgendo nella votazione la stessa popolazione.

Calendario comune degli eventi

L'obiettivo è quello di creare un calendario di eventi comune e condiviso tra le diverse realtà che compongono il Distretto.

La gestione coordinata e sinergica consentirà di eliminare (o quantomeno ridurre) le sovrapposizioni di eventi, in modo tale da evitare fenomeni di "cannibalizzazione" della domanda tra i diversi comuni, ottimizzare i flussi di visitatori e aumentare la capacità attrattiva del Distretto nel suo complesso.

All'interno di ogni comune ogni anno vengono realizzate iniziative di interesse pubblico che coinvolgono la cittadinanza, di differente rilevanza e capacità attrattiva di flussi di frequentatori (comunale, sovracomunale, provinciale, ecc.).

La creazione di un calendario degli eventi che potrà essere condiviso con i DID limitrofi, in una visione allargata della proposta di attrattività coordinata con il DID "Terre di Lomellina", allo scopo di ridurre al minimo le sovrapposizioni e favorire un afflusso continuativo di utenti su entrambi i territori, anche favorendo il passaggio da uno all'altro grazie alla contiguità geografica.

L'intervento consiste innanzitutto nella creazione di un database di marketing contenente le informazioni di tutti gli eventi che soggetti pubblici (Amministrazioni Comunali) e privati (Associazioni dei commercianti, Proloco, ecc.) intendono realizzare nel Distretto e nella successiva realizzazione di un unico calendario eventi, condiviso da tutti gli attori del Distretto, che tenga conto della tipologia di eventi realizzati e della loro cadenza temporale. Sarà creato anche un calendario condiviso utilizzando applicazioni cloud, come ad esempio Google Calendar, sul quale visualizzare tutte le iniziative programmate.

Inoltre, sarà realizzata una campagna periodica di promozione degli eventi che si svolgeranno nei comuni del Distretto, attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali (es. volantini, manifesti, ecc.) e digitali (es. social network, siti web, ecc.), coinvolgendo gli stessi operatori commerciali.

Tale iniziativa consentirà di:

- 1) amplificare la comunicazione dei singoli eventi, consentendo la diffusione delle informazioni oltre i confini del comune in cui si realizzano, con conseguenti possibili incrementi di flussi di visitatori;
- 2) individuare dei vuoti di offerta di intrattenimento (in termini di tipologie di eventi e di temporalità) e di programmare nuovi eventi e manifestazioni anche condivise, che uniscano, in forma itinerante, i comuni del Distretto.

Eventi e manifestazioni

Scopo dell'intervento è migliorare e ampliare il calendario di eventi già previsti nell'arco dell'anno nel Distretto. In tal modo sarà possibile creare nuove occasioni di incontro con i diversi utenti, aumentando la vivacità e l'attrattività del Distretto.

I Comuni e le Associazioni sono già attivi in campo ricreativo, culturale e commerciale sul territorio. Tali iniziative rappresentano un forte fattore di attrazione e un'occasione per far conoscere l'offerta del territorio e indurre il ritorno e il positivo passaparola; gli eventi, le manifestazioni e le iniziative promozionali hanno un ruolo fondamentale nell'influenzare l'immagine e il posizionamento di un territorio sul mercato, ne rafforzano la reputazione, stimolano investimenti, catalizzano energie presenti in un'area per farle convergere verso un'idea condivisa di sviluppo del territorio.

L'intervento consiste, da un lato, nel potenziamento di manifestazioni "storiche", dall'altro nell'introduzione di nuove manifestazioni (in termini di tipologia e/o temporali e/o localizzativi). Si tratta di iniziative che verranno progettate insieme ai commercianti, in modo da collegare la promozione del commercio alle attrattive e tradizioni locali.

Queste nuove iniziative potranno essere collegate alla proposta di fruizione turistico/ambientale del Distretto, nonché alle sue peculiarità gastronomiche, considerando sempre la vicinanza con l'area metropolitana milanese.

Alcune suggestioni emerse:

- Camminate e pedalate nel verde accompagnate da esperti
- Mercato agricolo a km 0
- Mercato del riuso e dell'economia circolare
- Mercato primaverile dei semi
- Passeggiate di arte e di gusto attraverso la dimensione artistica e i sapori del DID.

≈ **Efficienza gestionale**

Associazione può contribuire alla crescita del nascente distretto in oggetto erogando alle aziende i seguenti servizi:

- Assistenza alla ricerca di contributi per le imprese.

Obiettivo di questo intervento è aiutare gli operatori ad intercettare risorse provenienti da bandi di diversa natura. Il Distretto, grazie anche al supporto dell'Associazione di categoria Ascom Pavia, informerà gli operatori delle opportunità di ottenimento di contributi a fondo perduto e/o finanziamenti derivanti da bandi pubblici (regionali, provinciali, comunali) e/o privati (es. camerali). A tal fine, sulla base di un'attività di monitoraggio e identificazione delle misure disponibili e dei potenziali beneficiari, pubblicherà le opportunità attraverso i diversi canali disponibili (siti internet dei partner e del Distretto, social media, ecc.) e inviando una newsletter agli operatori che avranno fornito i loro contatti (cfr. intervento relativo alla Costruzione di un database di operatori).

- Check up gratuiti

Digitalizzazione – In linea anche con il PNRR, l'azienda riceve un'analisi personalizzata del livello di digitalizzazione raggiunto, individuando punti di forza e linee di sviluppo.

Sicurezza sul posto di lavoro. L'azienda riceve un piano di verifica completo per l'eventuale necessità di adeguarsi ad ogni profilo della vigente normativa.

Luce e gas. Verifica della corretta applicazione delle accise ed analisi delle condizioni di fornitura. Il fine ultimo è la riduzione della spesa.

Sostenibilità d'impresa. Si verifica, con l'utilizzo di un questionario dedicato, l'impronta green dell'impresa, per poi proporre percorsi di transizione green.

Finanziario, atto ad ottimizzare la gestione finanziaria e la liquidità dell'impresa.

GDPR privacy, per la verifica relativa al rispetto della normativa vigente.

Connettività, sicurezza e gestione informatica, telefonia.

≈ Sviluppo delle competenze

L'intervento prevede la realizzazione di attività di formazione e informazione volte a migliorare la capacità degli operatori, da un lato, di soddisfare le richieste dei clienti e, dall'altro, di gestire in modo più efficiente la propria attività, anche attraverso nuovi strumenti digitali. Ciò consentirà di migliorare l'esperienza di visita e di shopping da parte dei frequentatori, i livelli di soddisfazione dei clienti e, quindi, un aumento delle performance commerciali.

Confcommercio Pavia ha avviato un consolidato ed efficiente programma che risponde ai fabbisogni di formazione professionale dei titolari d'impresa e dei dipendenti, strutturato su diversi servizi:

- Webinar ed incontri per le imprese, prioritariamente (ma non esclusivamente) dedicati alle nuove tecnologie (Social-media marketing e web reputation, Digitalizzazione d'impresa, Tecniche di vendita, ecc.) ma anche a tematiche di sviluppo, quale, a titolo d'esempio, lo sviluppo della ricettività extralberghiera con recupero del patrimonio immobiliare.
- Sportello incontro domanda/offerta di lavoro: si occupa di analizzare i CV dei soggetti in cerca di lavoro, incrociandoli con le esigenze espresse dalle aziende del territorio. Inoltre, l'utente viene indirizzato verso strumenti di politica attiva, finalizzati a migliorare le opportunità di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro. Il fine ultimo è di ottimizzare il match tra azienda e disoccupati
- Informazione costante: le imprese verranno aggiornate sulle occasioni formative attraverso i siti dei Partner del Distretto e newsletter. L'organizzazione delle attività in oggetto costituisce un'occasione di contatto continuo con gli operatori, da sfruttare per aumentare il dialogo e la raccolta di spunti e segnalazioni da questi ultimi, nonché per la comunicazione delle iniziative del Distretto e la sensibilizzazione sul suo ruolo e le opportunità che esso offre.

≈ Contrasto alla desertificazione commerciale

Il contrasto alla desertificazione commerciale è una finalità strategica dei distretti del commercio, con agevolazioni fiscali e progetti innovativi di riuso degli spazi anche temporaneo diversi da quello prettamente commerciale. È una linea strategica che guarda oltre le attività commerciali per incentivare anche le iniziative culturali e quelle del terzo settore che potrebbero accedere a spazi inutilizzati sul fronte strada e animare – inseriti in una programmazione idonea e d'area – luoghi e comunità.

La presenza di negozi sfitti sul territorio del Distretto costituisce un elemento negativo dal punto di vista non solo del minor servizio ai cittadini e ai turisti, ma anche dell'immagine che viene data del Distretto a coloro che lo frequentano. La presenza di negozi sfitti funge infatti da elemento di degrado e incuria, che a sua volta riduce il senso di sicurezza di chi frequenta le sue vie e piazze. L'iniziativa mira a individuare e attuare soluzioni che consentano:

- di ridurre le esternalità negative, in termini di estetica, ordine e pulizia, dovute alla presenza di locali su fronte strada vuoti. L'intervento sul contesto urbano avrà ricadute positive in termini di immagine e vissuto, grazie al miglioramento del contesto e della qualità dell'esperienze di visita e di acquisto;
- di incentivare l'apertura di nuove attività economiche, così da migliorare l'attrattività complessiva e garantire il più ampio servizio ai District Users.

Da questo punto di vista, il Distretto può porsi come facilitatore nel ricollocare i locali sfitti ai fini di un loro riutilizzo (temporaneo e/o permanente), secondo diverse modalità che verranno definite all'interno della Cabina di regia.

L'intervento potrebbe infatti svilupparsi su differenti livelli di e prevedere diverse azioni:

- * Mappatura dei negozi sfitti: il primo passo sarà il censimento dei negozi sfitti presenti nel Distretto, per avere la reale dimensione del fenomeno e la sua distribuzione sul territorio, e valutare azioni specifiche sulla base di dati concreti. La mappa verrà periodicamente aggiornata, così da individuare nuovi spazi vuoti e verificare l'efficacia delle iniziative.
- * Tavoli di lavoro con proprietari/agenzie immobiliari: il coinvolgimento dei proprietari degli immobili sfitti individuati tramite la mappatura e delle agenzie immobiliari che li gestiscono è un passaggio

fondamentale che da un lato punta ad un confronto per trovare soluzioni condivise, dall'altro è finalizzato alla promozione e diffusione della notorietà del progetto presso i diretti interessati. Uno degli obiettivi è la stipula di accordi con i proprietari immobiliari per la valutazione dell'abbattimento temporaneo dei canoni di affitto per i nuovi insediamenti di attività commerciali, artigianali e di servizio, così come per l'utilizzo dei locali per realizzare temporary shop o esposizioni e per introdurre azioni che riducano l'impatto negativo dei locali sfitti.

- * «Make up delle vetrine»: realizzazione di pannelli e/o vetrofanie da apporre nelle vetrine dei negozi sfitti per migliorarne l'aspetto esteriore. Potrebbero essere promozionali delle attrattive del Distretto, così come potrebbero essere sfruttati per informare delle caratteristiche del locale.
- * Utilizzo temporaneo dei locali sfitti: apertura di Temporary Store in negozi messi a disposizione dai proprietari immobiliari a vario titolo (gratuito o oneroso), in cui diversi soggetti (Associazioni locali, artisti, operatori economici, nuovi imprenditori, ecc.) possano esporre per un periodo di tempo limitato i propri prodotti/servizi/opere, ad esempio durante gli eventi, le festività Pasqua e Natale. Ciò consentirebbe di:
 - o dare l'opportunità ai soggetti interessati (in particolare i giovani) di farsi conoscere, promuoversi, sperimentarsi;
 - o vivacizzare il territorio e valorizzare l'offerta complessiva.
 - o creare sinergie con Associazioni e Operatori del territorio.
- * Incentivi per nuove aperture: il Distretto cercherà di individuare e cogliere incentivi previsti da bandi da destinare alla incentivazione di nuove aperture, in particolare di categorie merceologiche non presenti sul territorio.

≈ **Supporto diretto alle imprese**

Obiettivo è quello introdurre interventi che sostengano la competitività delle imprese di vicinato e supportare le imprese sia nel far fronte alle urgenze economiche e finanziarie in particolare considerando che il commercio di vicinato è costituito prevalentemente da un tessuto fragile di piccole imprese sia nel percorso di riqualificazione e modernizzazione necessario alla ripresa.

I Comuni del Distretto hanno ritenuto opportuno valutare misure di sostegno a favore delle imprese del territorio. Rientrano in questo intervento la riduzione, a titolo di sgravio o di contributo, di alcune specifiche tipologie di imposte comunali, finalizzate a sostenere le attività commerciali e di servizio del Distretto.

L'adozione di tali provvedimenti ha una finalità di sostenere, con una riduzione delle spese correnti di breve termine, la capacità di spesa e investimento nell'adeguamento e miglioramento delle strutture.

≈ **Interventi volti alla nuova residenzialità**

Vogliamo evidenziare, prima di esporre questo obiettivo del Distretto, lo studio Come promuovere l'attrazione di nuovi residenti e valorizzare il territorio nelle aree rurali della lomellina, dell'Oltrepò pavese e dell'Oltrepò mantovano e Oglio Po - novembre 2023 - elaborato di The European House Ambrosetti. Per rilanciare l'attrattività di questi territori come destinazione di vita, lo studio "Dimore e Borghi" ha identificato 6 macro-ambiti d'intervento, che spaziano da interventi legati al miglioramento delle condizioni di vivibilità per i neo-residenti, ad azioni di governance collaborativa con le grandi città e azioni di comunicazione diffusa della qualità della vita.

Gli elementi rilevati dallo studio trovano evidente riscontro nell'impostazione programmatica del Distretto Pianura connessa.

INVESTIRE SULLA QUALITÀ DELLA VITA COME ASSET PER LA RINASCITA

Lo studio “Dimore e Borghi” ha identificato 6 macro-ambiti d'intervento per rilanciare l'attrattività di questi territori come destinazione di vita

- 1** **Potenziare l'offerta di servizi di assistenza socio-sanitaria** nei borghi rurali
 - Garantire una **copertura capillare dei servizi farmaceutici** e creare **reti dati** funzionali allo sviluppo della **telemedicina**
 - Creare **consorzi** per l'offerta di servizi comuni
- 2** **Rafforzare la disponibilità di esercizi di vicinato** e servizi alla persona
 - Sostenere, anche con incentivi fiscali, l'avviamento di nuove **attività imprenditoriali** (come *start-up*) **in ambito extra-agricolo**
- 3** **Migliorare le reti di connettività** - materiali e immateriali - verso l'“esterno” delle aree rurali
 - Considerare soluzioni di **trasporto flessibili** che si adattino alle esigenze delle comunità, in **collaborazione con le autorità locali**
 - Sviluppare programmi di **car-pooling** o **car-sharing**
- 4** **Riqualificare il patrimonio edilizio e agricolo** per creare nuove opportunità di lavoro e di soluzioni residenziali
 - Avviare, sulla base di un **censimento approfondito** nei tre territori delle strutture disponibili di proprietà pubblica o privata, **progetti di rigenerazione urbana**
- 5** **Avviare forme di governance collaborativa e in rete** tra i territori rurali e le grandi città
 - Promuovere un'alleanza tra città e sistema di borghi - ispirata al modello francese dei «*contrats de réciprocité ville-campagne*»
 - Concepire i GAL come **soggetti attuatori di una «rete di borghi»** che agisca da **rappresentanza di fronte alle Istituzioni**
- 6** **Progettare un piano di comunicazione diffuso** per la valorizzazione delle eccellenze e della qualità della vita nelle aree rurali lombarde
 - Definire un **piano di comunicazione interregionale** per la valorizzazione della qualità del vivere nelle aree rurali



Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti, 2023



Obiettivo dell'azione è riuscire ad attrarre nuovi residenti nel territorio del DID, mettendo a disposizione un pacchetto di opportunità, funzionali alle esigenze dei giovani nuclei familiari e dei professionisti, con il risultato di aumentare e diversificare l'insieme dei consumatori.

La pandemia prima, quindi i crescenti costi delle aree metropolitane e il desiderio di un ambiente qualitativamente migliore hanno rafforzato la propensione a vivere fuori dai centri urbani, in località meno affollate, in una situazione abitativa aperta, con spazi esterni, individuale, ma prossima ad altri nuclei con cui stabilire rapporti di buon vicinato. Le nuove pratiche di smart working rendono oggi le persone più libere ed autonome.

I Comuni del Distretto si stanno attrezzando per mettere a disposizione dei cittadini 4.0 tutto questo: una natura ricca di verde, produzioni di qualità, possibilità di muoversi; l'accesso ai servizi fondamentali ed altro, dalle soluzioni di supporto per gli anziani allo scuolabus.

La casa, la comunità, le relazioni rappresentano oggi come sempre l'elemento fondamentale per garantire una qualità di vita base, la costruzione del futuro, la nascita dei figli. Acquistare o affittare una casa o un appartamento nel Distretto ha costi estremamente più accessibili, considerando che è molto meglio vivere nel centro del borgo che in una periferia urbana. Si è partiti quindi da una valutazione del valore che il territorio può mettere a disposizione: sicuramente una dimensione abitativa ancora tranquilla ed ordinata, con servizi adeguati in termini di offerta scolastica, sanitaria e socioassistenziale, cultura e sport, commercio, vicinanza alla metropoli milanese e a Pavia; spazi verdi e piazze da vivere, immerse in un territorio ad alto valore ambientale da percorrere a piedi o in bicicletta.

La presenza di nuovi residenti può mettere in dinamica il patrimonio immobiliare, il comparto artigianale e porterebbe ad un incremento degli acquisti soprattutto legati alla quotidianità, ai prodotti a filiera corta, all'abbigliamento, alla cura della persona ecc.

Perché i nuovi cittadini 4.0 possano conoscere e scegliere l'area del DID, i Sindaci hanno valutato di creare una integrazione tra i diversi comuni, che prevede la mappatura e messa in rete dei servizi al cittadino presenti

e disponibili sul territorio e l'attivazione di una funzione di informazione cui i neocittadini possano rivolgersi per trovare tutte le informazioni utili.

Una adeguata promozione di queste possibilità sarà attivata a sostegno dell'iniziativa, per la valorizzazione delle eccellenze e della qualità della vita nelle aree del DID.

Tale piano dovrebbe includere la promozione nelle grandi città, con una strategia congiunta, della valorizzazione delle proposte e qualità di vita nel DID, , così da diffondere la conoscenza delle qualità del territorio a confronto con la vita urbana presso nuovi potenziali residenti.

≈ **Favorire lo sviluppo di un distretto sostenibile: Distretto green**

Creare un Distretto del Commercio "Green" tra Cilavegna, Gravellona Lomellina, Parona e Cassolnovo significa promuovere sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e innovazione ecologica, coinvolgendo cittadini, imprese e istituzioni locali in buone pratiche concrete.

Nel percorso di costituzione del Distretto del Commercio tra i Comuni di Cilavegna, Gravellona Lomellina, Parona e Cassolnovo, uno dei primi passi potrebbe essere la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per la promozione di un Distretto Green, finalizzato al coordinamento delle politiche ambientali locali. Tale accordo, oltre a sancire l'impegno congiunto dei Comuni per una gestione sostenibile del territorio, mira a favorire facilitazioni burocratiche per le imprese virtuose – come a titolo d'esempio riduzioni della TARI per chi pratica il compostaggio – e a garantire un'integrazione coerente con gli strumenti di pianificazione ambientale già in essere, quali i PAESC (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).

A partire da questo quadro condiviso, potranno essere attivate diverse azioni concrete, orientate alla tutela ambientale, al coinvolgimento attivo della cittadinanza e al sostegno a modelli di economia circolare, energia condivisa, mobilità sostenibile e commercio responsabile. Tra queste, la definizione di convenzioni distrettuali con l'ente gestore dei rifiuti per organizzare ritiri dedicati di cartone, vetro e frazione organica, soprattutto per bar, ristoranti e negozi di generi alimentari. In parallelo, si potrà promuovere la creazione di micro-aree di compostaggio comunitario, denominate "Cumuli Verdi", da collocare in aree verdi pubbliche, orti urbani o spazi scolastici. Questi spazi saranno alimentati dagli scarti vegetali e organici conferiti in modo controllato da commercianti, orticoltori, scuole e cittadini, e il compost prodotto potrà essere riutilizzato per la cura di aiuole pubbliche, orti sociali e progetti di agricoltura urbana.

Un altro ambito d'intervento potrebbe essere quello della gestione sostenibile dei rifiuti da parte delle attività economiche, attraverso l'adesione a un programma creato appositamente. Le imprese aderenti potranno accedere a momenti formativi, ricevere assistenza per migliorare la gestione ambientale, e ottenere visibilità attraverso un bollino riconoscibile in vetrina, la promozione sui canali del Distretto e l'inserimento in una mappa digitale dei negozi sostenibili, accessibile anche tramite geolocalizzazione.

Sempre nell'ottica dell'economia circolare, anche un programma "Scarti Zero – Filiere Circolari Locali" potrebbe essere attivato, con l'obiettivo di recuperare gli scarti delle attività produttive e commerciali trasformandoli in risorse. Si potrebbe prevedere una mappatura dei principali flussi di materiali di scarto, come cassette dell'ortofrutta, cartone, fondi di caffè o tessuti invenduti, con l'intento di attivare collegamenti tra attività del territorio: ad esempio, bar che donano fondi di caffè a orti urbani o progetti di cosmetica artigianale. Saranno preziose le collaborazioni con startup, cooperative o associazioni capaci di valorizzare i materiali di scarto attraverso processi innovativi o artigianali, contribuendo così a creare micro-filiere locali e nuove opportunità di economia verde.

In un'ottica di transizione energetica e riduzione delle emissioni, un'azione di grande impatto potrebbe essere la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) tra commercianti, cittadini e istituzioni. L'obiettivo è quello di produrre, condividere e autoconsumare energia rinnovabile, in particolare attraverso impianti fotovoltaici installati su tetti pubblici e privati del territorio. Le attività prevedono la mappatura degli

edifici idonei, l'organizzazione di incontri informativi con i commercianti, la redazione dello Statuto della CER e la ricerca di finanziamenti pubblici (come PNRR, bandi regionali o fondi GSE). Il coordinamento tra i quattro Comuni sarà fondamentale anche per semplificare gli iter autorizzativi e facilitare l'adesione da parte dei soggetti interessati.

Un ulteriore intervento potrebbe avere come cardine la mobilità sostenibile all'interno del Distretto. Indispensabile in questo caso l'installazione di colonnine di ricarica per biciclette e auto elettriche in prossimità delle aree commerciali o mercatali, con possibilità di ricarica gratuita o agevolata che oltre a incentivare un afflusso responsabile verso i luoghi del commercio, contribuisce a ridurre le emissioni e a rendere più accessibili e attrattive le aree centrali dei quattro Comuni.

Per valorizzare la biodiversità urbana e sensibilizzare la comunità sull'importanza degli impollinatori, si potrebbero prevedere installazioni di cassette per api solitarie e insetti utili in cortili scolastici, giardini pubblici e spazi adiacenti alle attività commerciali. Questo intervento potrebbe essere supportato dalla creazione di una mappatura digitale delle "Stazioni per Impollinatori" del Distretto.

Un ruolo centrale è affidato alla partecipazione attiva della cittadinanza con iniziative rivolte alle famiglie, ai bambini e al mondo scolastico, come il concorso che potrebbe intitolarsi "Disegna il tuo negozio verde" o "Adotta una Casetta delle Api" rivolti alle scuole del Distretto, giornate ecologiche distrettuali con attività di pulizia condivisa, eventi di scambio di semi, piantine e compost, mercatini del riuso e laboratori di upcycling e riduzione della plastica. Queste occasioni non solo rafforzeranno il senso di comunità, ma contribuiranno alla diffusione di una cultura della sostenibilità concreta e quotidiana.

Attraverso queste azioni, il Distretto del Commercio potrà diventare un laboratorio di buone pratiche, capace di integrare crescita economica, transizione ecologica, innovazione sociale e qualità della vita.

2.3 Creare nuova attrattività turistica e residenziale

Creazione di un prodotto turistico e di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive e attività commerciali

Il Distretto dovrà porsi come **facilitatore della sinergia tra commercio e turismo**. Il Distretto può contribuire ad aumentare le ricadute positive dei flussi turistici che si riversano nel territorio e che potranno ulteriormente incrementare grazie a una attenta politica di promo-comunicazione e di marketing territoriale. Collaborando, il Distretto potrà aiutare alcune attività a inserirsi attivamente nel dialogo tra il territorio e i turisti che lo visitano, rendendole più visibili e generando interessanti opportunità di business. Al contempo, il giusto coinvolgimento delle attività commerciali e dei pubblici esercizi potrà essere un ultimo tassello del servizio al turista, contribuendo per la propria parte alla sua soddisfazione e al passaparola positivo per il futuro.

Le principali aree di intervento previste sono:

- ✓ **Sviluppo di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive, attività commerciali, valenze culturali e ambientali**

L'obiettivo è quello di creare degli itinerari che mettano a sistema le risorse turistiche con le produzioni di eccellenza e le attività commerciali (negozi, attività di servizio, pubblici esercizi, etc.), per rafforzare il legame tra turismo e commercio e incrementare la ricaduta economica positiva che i flussi turistici hanno sul territorio.

Il Distretto è ricco di attrazioni turistiche (naturalistiche, architettoniche, artistiche, culturali, storiche, etc.) che sono già state esposte nella Relazione Illustrativa. Tali attrazioni, già messe a sistema e promosse, necessitano di un'ulteriore spinta e soprattutto di una più forte connessione con le attività commerciali.

In particolare, è stato rilevato un tracciato verticale che attraversa tutti i quattro comuni da Milano verso Vigevano su cui strutturare una proposta turistica organizzata, inclusiva di percorrenza, su cui si innestano gli investimenti di pubblico e privato, fino renderla un vero e proprio prodotto turistico in grado di coinvolgere tutti i settori produttivi e attivare ricadute economiche e sociali dirette e indirette.

I territori toccati dal percorso possono mettere a disposizione del turismo sostenibile e del ciclo-escursionismo un insieme di attrattive turistiche e paesaggistiche di straordinario valore, in grado di caratterizzare la fruizione lenta e diversificata del territorio visitato. Sono da segnalare le potenzialità offerte dalla possibilità di stagionalizzazione del turismo nei territori toccati dall'itinerario, ancora molto legato a flussi di tipo stagionale, dall'altro dalle tante località che si trovano ancora fuori dalle rotte del turismo strutturato, poco esplorate e misconosciute e che, se opportunamente collegate all'itinerario possono offrire un valore aggiunto ulteriore per la tipologia di turismo intercettato dall'itinerario.

Confluiranno sul percorso le aziende della recettività e ristorazione, di ogni livello, i negozi di vicinato, le strutture di assistenza, di servizio, le guide turistiche e naturalistiche, il sistema privato e pubblico di trasporto, la navigazione e il loro indotto: produzione agricola, lavanderie, approvvigionamento, servizi informatici, trasporti ecc.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- sviluppare il turismo sostenibile, con particolare riferimento al turismo ciclabile ed escursionistico, integrato con la mobilità dolce e l'intermodalità, quale fattore di crescita socioeconomica;
- valorizzare le aree naturali protette, dei beni culturali e archeologici dei territori;
- gestire in maniera integrata di un sistema degli itinerari turistici sostenibili senza soluzione di continuità, in particolare promuovendo il turismo ciclabile ed escursionistico;
- incrementare il numero dei turisti e della loro presenza nel corso dell'anno nell'area dei DID, attraverso un piano di gestione congiunto dell'itinerario turistico sostenibile;
- individuare l'itinerario (studio di fattibilità), gli standard (documenti tecnici), le azioni di promozione congiunta e gli strumenti per una gestione unitaria (accordi, piani integrati, tavoli permanenti)

Sotto questa ottica, il Distretto deve avere un ruolo primario, affiancandosi al lavoro prezioso già svolto da altre realtà del territorio, tra cui l'Associazione "Strada del riso dei tre fiumi".

Si procederà:

- facendo leva a sulla presenza di attrattori già consolidati, come ad esempio la pista ciclabile che collega Parona a Mortara, del Bosco Acqualunga con un laghetto e del Parco Nuovi Nati, dove vengono piantati alberi dal 1992, attivando un processo di evoluzione del commercio anche in una direzione che soddisfi i target degli escursionisti, in termini di proposte assortimentali (ad esempio, prodotti agroalimentari tipici, prodotti artigianali, ecc ...), di giorni e orari di apertura (più coerenti ai momenti di picco delle presenze degli escursionisti), ma anche di scelte di localizzazione degli esercizi (più vicini e "addensati" con gli attrattori escursionistici e quelli di somministrazione); infine, sempre dal punto di vista commerciale, si può seguire la strada di valorizzare i negozi storici presenti all'interno del Distretto e creare ulteriori attrattori escursionistici locali coincidenti con negozi e strutture ultra-specializzate nelle vocazioni produttive – industriali locali;
- avviando la collaborazione concreta su nuovi progetti, iniziative innovative e collaborazioni di co-marketing con gli altri soggetti che svolgono il ruolo di attrattori turistici, in primo luogo il Parco della Valle del Ticino, l'Ecomuseo, ecc.

In particolare, il Distretto potrebbe occuparsi delle seguenti attività:

- * Censimento delle attrazioni, delle produzioni tipiche e delle «esperienze» (sport, visite a produttori, laboratori presso artigiani e produttori, degustazioni, etc.) presenti sul territorio, grazie anche alla collaborazione con gli enti che ne hanno già una profonda conoscenza.
- * Censimento degli eventi: è un tassello fondamentale per integrare gli itinerari con esperienze da vivere sul territorio che siano elementi di richiamo e che creino varietà e nuove occasioni di visita, per spingere anche chi è già stato sul territorio a tornare. Questa attività sarà agevolata dalla creazione del Calendario eventi condiviso.
- * Strutturazione degli itinerari: messa a sistema del «patrimonio» censito, con varie proposte di itinerari, per differenti target. Gli itinerari andranno sia strutturati dal punto di vista del percorso, che delle connessioni con le esperienze da vivere e le attività economiche e dovranno essere valorizzanti con una descrizione e una segnaletica adeguata.
- * Comunicazione e promozione: una volta strutturate le proposte di itinerari saranno promosse attraverso i diversi strumenti di comunicazione, in una logica integrata e sinergica all'interno del piano di comunicazione complessivo che verrà realizzato

In questo contesto, saranno da prevedere corsi mirati alla formazione di personale dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento culturale, nonché un potenziamento dei servizi, delle attività culturali e la diversificazione dell'offerta rispetto a gruppi specifici (e.g., scuole); anche attraverso progetti di digitalizzazione del patrimonio culturale.

✓ **Proposta di realizzazione App Mobile per percorsi ciclabili e servizi turistici integrati**

La proposta prevede la realizzazione di un'app mobile compatibile con dispositivi Android e iOS, finalizzata alla promozione e valorizzazione del territorio attraverso una mappatura dettagliata dei percorsi ciclabili locali. L'app fornirà inoltre informazioni sulle aree fitness all'aperto, sulle aree di sosta attrezzate (stop&go), sulle attività commerciali presenti, sull'offerta turistica e sui servizi informativi e promozionali disponibili, inclusi pacchetti turistici ed eventi.

L'applicazione sarà strutturata in modo semplice e intuitivo dove l'utente potrà creare un profilo ed eventualmente collegarsi tramite social network. La home page presenterà l'elenco dei percorsi ciclabili, con possibilità di filtrarli in base alle preferenze personali, come la lunghezza, il livello di difficoltà o i servizi presenti lungo il tragitto.

Per ciascun percorso sarà disponibile una schermata di dettaglio contenente una mappa navigabile, i punti di interesse lungo il tragitto, le attività commerciali disponibili, eventuali aree attrezzate e la possibilità di prenotare eventi associati. L'app includerà dei tutorial semplici, pensati per aiutare gli utenti a comprenderne facilmente il funzionamento.

Parallelamente, sarà necessario un sistema backend per la gestione centralizzata di tutti gli utenti e dei contenuti come i percorsi ciclabili, gli eventi associati, i punti di interesse, le attività commerciali.

Questa soluzione permetterà di offrire ai cittadini, ai turisti e agli sportivi un'app ricca di contenuti e facile da usare e al contempo potrà essere gestita in modo autonomo dagli amministratori, questo favorirà la promozione del territorio in chiave sostenibile e digitale.

✓ **Sviluppo della ricettività extralberghiera attraverso uno sportello dedicato**

I dati rilevati hanno evidenziato la carenza di strutture di accoglienza turistica, anche minori come ostelli, B&B, case vacanze, strutture che costituiscono il principale requisito per lo sviluppo del turismo sia di transito che stanziale.

Confcommercio Pavia ha valutato che, di fronte ad un settore in crescita in tutto il territorio provinciale, è presente una certa carenza di informazioni per lo start up e la gestione di tali attività. In particolar modo, soprattutto, ma non solo, nelle cosiddette "Aree interne", ha evidenziato, ad esempio presso i GAL (Lomellina ed Oltrepò), che sarebbe opportuno stanziare fondi dedicati alla creazione d'impresa in tale ambito d'accoglienza, dove si possano sostenere le ristrutturazioni immobiliari ed i nuovi investimenti nel settore. L'effetto finale sarebbe non solo di sviluppo d'impresa ma anche di recupero del patrimonio immobiliare abbandonato e/o inutilizzato.

Ha attivato di conseguenza uno Sportello informativo dedicato a quanti, con particolare attenzione alle donne, vorrebbero mettersi in gioco ed aprire una piccola attività di accoglienza, rivalutando così anche la proprietà immobiliare.

A titolo di esempio si evidenzia l'intervento 2.1- "BELLEZZA DA RICONOSCERE" Percorsi di mobilità lenta tra storia, paesaggio e acqua - Programma Scintille, per una crescita felice. Aree Interne 21-27 "Agenda del Controesodo".

L'intervento si concentra principalmente sulla promozione del territorio, mettendo in evidenza l'accessibilità delle reti di mobilità lenta per scopi turistici. In questa prospettiva, il progetto sfrutta i punti di interesse del territorio per creare delle piste ciclabili ben attrezzate partendo da percorsi preesistenti (strade bianche). Queste piste saranno dotate di stazioni per la ricarica di biciclette elettriche, nonché altri servizi quali punti di ristoro, officine per biciclette e collegamenti con i prodotti locali e le strutture di accoglienza, con un'attenzione particolare alle tecnologie multimediali. I risultati previsti includono un aumento del numero di turisti, con un impatto positivo sul commercio locale, la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, nonché il miglioramento del benessere e della qualità della vita dei residenti.

3. IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Tabella 4 Aggiornata il 15/6 MANCANO LE PROPOSTE CON STIMA FINANZIARIA DI GRAVELLONA LOM.

Macro-obiettivo	Obiettivo	Intervento	Interventi in dettaglio	Comune	Stato	Valore stimato
Rigenerare i luoghi del vivere: per una politica della bellezza	Migliorare la qualità della vita e attrattività per nuovi residenti	Interventi di riqualificazione di spazi pubblici	Ciavegna completa riqualificazione area mercatale e aree adiacenti	Ciavegna	Da progettare	€ 150.000,00
			Progetto di completa riqualificazione dell'area mercatale con nuova pavimentazione, arredo urbano e verde	Parona	Affidata progettazione esecutiva	€ 350.000,00
			Inserite nei PGT aree di recupero urbano destinate a parcheggi	Cassolnovo	Da progettare	Intervento a carico dei privati
			Progetto Smart City per realizzazione rete di videosorveglianza con analisi video e lettura targhe ai varchi di ingresso del territorio comunale	Cassolnovo	Presentato e non finanziato	€ 350.000,00
			Studio di pre fattibilità per la realizzazione di una casa delle associazioni con spazi comuni ed uffici riservati in locali di proprietà comunale di smessi e da recuperare	Cassolnovo	Presentato e non finanziato	€ 300.000,00
			Spostamento del mercato settimanale per migliorare la gestione degli spazi pubblici	Gravellona Lomellina	Da progettare	€ 160.000,00
			Costruzione di un campo da basket su terreno già disponibile	Gravellona Lomellina	In fase di realizzazione	€ 80.000,00
			Ciavegna creazione di nuovo campo da calcio pubblico e riqualificazione delle strutture di atletica leggera	Ciavegna	Da progettare	€ 100.000,00
			Presenza di palestra e piscina comunale collocata nell'area delle scuole, finalizzata a creare un polo di incontro, dialogo, crescita dei giovani dei quattro comuni.	Ciavegna	Da progettare	
			Riqualificazione dell'ingresso da Mortara con nuova pista ciclabile, nuovi impianti illuminanti e aree verdi. Restauro completo della Cappellina Signorelli che versa in stato fatiscente.	Parona	Approvato progetto esecutivo	€ 380.000,00
			Valorizzazione e recupero del patrimonio storico	Gravellona Lomellina	Da progettare	
			Potenziare e/o recuperare aree verdi	Cassolnovo	In parte realizzato e in parte da realizzare	€ 600.000,00
Integrare la mobilità tra i comuni e verso l'esterno	Cassolnovo	In fase di realizzazione	€ 20.000,00			
	Ciavegna	Da progettare	€ 50.000,00			
	Tutti Comuni		€ 0,00			

Macro-obiettivo	Obiettivo	Intervento	Interventi in dettaglio	Comune	Stato	Valore stimato
Rafforzare la capacità competitiva dell'offerta e il contrasto alla desertificazione commerciale	Rafforzare le traiettorie di sviluppo economico e commerciale	Favorire lo sviluppo di un distretto sostenibile: Distretto green	Revamping di tutto l'impianto di illuminazione pubblica appena riscattato. Sostituzione dei corpi illuminanti e in centro storico anche delle strutture con abbellimento. Implementazione della illuminazione in zone che necessitano	Parona	Previsto impegno per progettazione. Non ancora affidata	Non ancora definito
			Realizzazione collegamenti ciclabili fino ai comuni limitrofi (vedi seguito) e realizzazione punti di ricarica	Ciavegna	Da progettare	€ 50.000,00
			Progetto di gestione autonoma del rifiuto verde per produrre compost gratuito per i residenti	Cassolnovo	Da progettare	€ 200.000,00
Creare una nuova attrattività turistica	Creazione di un prodotto turistico e di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive e ambientali	Sviluppo di itinerari che connettano attrazioni, eccellenze produttive, attività commerciali, valenze culturali e ambientali	Realizzazione di nuova pista ciclopedonale lungo il canale Sella che colleghi i territori di Ciavegna e Parona fino alla ciclabile verso Mortara. La volontà sarebbe creare un collegamento interamente ciclabile che unisca Cassolnovo a Mortara e tocchi tutti i Comuni del Distretto	Parona	Approvata fattibilità	€ 400.000,00
			Pista ciclabile interna di collegamento dell'area mercatale con le viabilità ciclabili esterne utilizzando spazi verdi esistenti	Ciavegna	Da progettare	€ 200.000,00
		Piano di promozione.	Studio di pre fattibilità per la realizzazione di una rete di piste ciclabili e tracciati promiscui per il collegamento dei luoghi di comunità - Inseriti in PGT suggestioni di collegamento ciclopedonale per tutto il territorio comunale	Cassolnovo	Presentato e non finanziato	€ 550.000,00
			Attrazione e fidelizzazione dei consumatori, definizione tecniche e azioni di marketing rivolte alla popolazione ed ai visitatori	Tutti i comuni		€ 0,00
				TOTALE		€ 3.940.000,00

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA

Dal punto di vista economico finanziario, il Distretto del Commercio potrà contare in questa fase iniziale su fondi messi a disposizione dai singoli Comuni partner - che ritenuto il progetto di valenza strategica per il territorio e per il commercio hanno deciso di sostenere l'iniziativa con risorse proprie.

In generale, i principi che guideranno il processo di consolidamento del Distretto sotto il profilo economico-finanziario sono quelli di accrescere la propria capacità di autofinanziamento delle attività da svolgere, sapendo di dover contare comunque, almeno nel medio periodo, sul sostegno di un contributo pubblico locale. In particolare, proprio la consapevolezza che la sostenibilità nel tempo del Distretto è strettamente connessa - sia dal punto di vista "culturale" che da quello finanziario - a trovare risposte operative, sarà compito della Cabina di Regia elaborare e condividere uno schema di finanziamento delle attività del Distretto ricercando soluzioni stabili e durature che bilancino l'impegno finanziario dei diversi soggetti pubblici con quello dei diversi soggetti privati beneficiari dell'azione comune.

Verranno pertanto valutate tutte le ipotesi disponibili, sia in termini di ulteriori fonti di finanziamento (anche di contributo a livello regionale), sia di risparmi ottenibili attraverso una gestione "in economia" di alcune attività, sia attraverso la partecipazione diretta degli stessi Partner (Amministrazione comunale, Associazioni di categoria, operatori commerciali, altri enti e associazioni). In particolare, si valuterà l'introduzione di un meccanismo di contribuzione stabile e definito che impegni i commercianti alla realizzazione di un definito programma di attività (una sorta di quota associativa al Distretto).

Inoltre, sarà realizzata una specifica attività di fund raising, attraverso una serie di incontri mirati con istituti di credito, aziende e altri operatori economici del territorio finalizzati ad acquisire risorse finanziarie per sponsorizzare interventi quali eventi, manifestazioni e attività promozionali del Distretto, a fronte di un ritorno di immagine garantito ai potenziali finanziatori in termini di comunicazione.

A ciò si aggiungono i contributi dei commercianti e di altri sponsor destinati alla realizzazione di specifici progetti (come, ad esempio, le iniziative promozionali che verranno programmate).

Risorse necessarie al funzionamento del Distretto

Si è valutato di costruire un sistema di gestione tecnica incardinato come segue:

Organizzazione di uno spazio fisico di lavoro, con un ufficio disponibile e fornito di strumentazione adeguata, quali pc, telefono, fax, cancelleria, presso il Comune Capofila Cilavegna. La struttura avrà lo scopo di coordinare e gestire tutte le attività del Distretto del Commercio, seguendone le fasi operative, dalla gestione della partnership, alla realizzazione del programma, alla ricerca di fondi che potranno essere richiesti alla Regione, al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto.

Valorizzare le competenze interne al Distretto, in particolare il ruolo dei segretari comunali.

All'avvio delle attività del distretto e relativa partecipazione a bandi di finanziamento, sarà possibile prevedere anche una quota parte dei costi di funzionamento e del Manager.

A fronte di ricadute positive, si procederà gradualmente a coinvolgere anche i piccoli imprenditori nella partecipazione alla gestione del Distretto

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per dare maggior valore al progetto di Distretto, i Partner condividono fin da ora di dotarsi di un sistema informativo di marketing che consenta di raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni utili ai fini decisionali e di programmazione delle attività. La misurazione dei risultati raggiunti rappresenta, infatti, un elemento conoscitivo fondamentale per valutare l'efficacia delle azioni realizzate e per guidare lo sviluppo del Distretto sulla base di riscontri oggettivi. A tal fine, l'intenzione è quella di realizzare un'attività di monitoraggio così strutturata:

1. Individuazione di un insieme di indicatori di performance qualitativi e quantitativi (KPI - Key performance Indicator) che permettano di monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategico-competitivi prefissati e l'efficacia delle azioni che verranno attuate.
2. Misurazione iniziale degli indicatori di performance. Tale misurazione, effettuata in coincidenza con la fase di avvio del Piano delle Attività, fornirà un quadro puntuale della situazione iniziale del Distretto relativamente ad alcuni aspetti chiave e rappresenterà il benchmark di riferimento per la valutazione delle performance delle iniziative realizzate.
3. Misurazione periodica degli indicatori di performance. Tali misurazioni consentiranno di misurare nel tempo le modificazioni delle performance del Distretto e il grado di successo delle iniziative intraprese.

La cadenza delle rilevazioni sarà normalmente annuale, ma potrà anche riguardare periodi più brevi o più lunghi in funzione della natura del fenomeno che si intende misurare e delle risorse economiche destinate a tali misurazioni.

5. IL SISTEMA DI GOVERNANCE SOVRAORDINATO PUBBLICO E PRIVATO

Elemento caratterizzante l'ambito di governance sovraordinata del Distretto, da tenere presente nella sua programmazione, è la presenza di soggetti istituzionali che includono nei loro ambiti territoriali alcuni dei Comuni partner.

La tabella restituisce lo stato di fatto, evidenziando il relativo documento di programmazione per singolo Ente sovraordinato.

	Ambito programmatico	Documento di piano	Comune coinvolto
Gal Risorsa Lomellina	Sviluppo socioeconomico	Strategia-di-Sviluppo-Locale-RESTART-RESTARE. Occasioni per un nuovo inizio. Strategia di Sviluppo Locale per la Lomellina per il periodo di programmazione 2023-2027.	Cilavegna
Parco Lombardo della Valle del Ticino	Ambiente/Turismo	Piano Territoriale di Coordinamento	Cassolnovo
Ecomuseo del Paesaggio Lomellino	Cultura/turismo	Linee programmatiche	Cassolnovo
Strategia Nazionale Aree Interne	Sviluppo socioeconomico	Scintille per una crescita felice. Strategia preliminare dell'area interna Lomellina	Parona

Ognuno di questi soggetti istituzionali rappresenta una opportunità per il Distretto e va letto in un'ottica di complementarità: la logica di collaborazione insita del Distretto può favorire l'estensione delle opportunità e dei benefici generati dalle programmazioni esterne a tutti il restante territorio, in particolare in ambito turistico. Progetti turistici che sappiano valorizzare l'ambiente e la cultura possono includere tutto il territorio del DID, soprattutto se si considera la sua posizione strategica di connessione tra l'area metropolitana di Milano, il Piemonte e il sud della Lombardia.

6. LA GOVERNANCE DEL DISTRETTO

La governance individuata ha l'obiettivo di fare dialogare l'ente locale, le associazioni, i commercianti, gli stakeholder con l'obiettivo di sviluppare azioni condivise. Al fine di garantire la sinergia tra i vari attori del processo si sono individuati tre livelli di partecipazione: la cabina di regia che rappresenta l'organo di governo strategico del partenariato con l'obiettivo di realizzare azioni decisionali, di indirizzo, coordinamento e controllo; il tavolo allargato che comprende i rappresentanti dei partner di distretto con l'obiettivo di apportare il proprio contributo tecnico consultivo. Svolge anche azione di controllo sociale sull'operato del manager di distretto. Il tavolo degli attori del territorio intende coinvolgere tutti coloro che in vario modo possono essere interessati dal processo partecipativo e di valorizzazione.

Cabina di regia

Composta dai partner stabili individuati nel Protocollo d'Intesa

- Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Parona, Gravellona
- Associazione Commercianti Pavia

Manager di distretto

Si intende individuare un referente con funzioni di Manager di Distretto che verrà individuato tra il personale dipendente del Comune di Cilavegna per la prima fase di realizzazione del progetto.

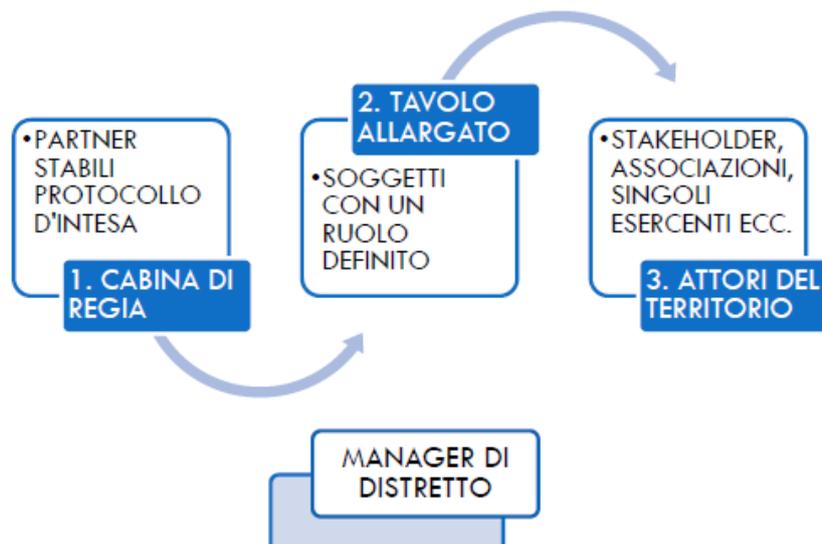
Tavolo allargato

Composto dai soggetti che hanno un ruolo attivo nell'area:

- ≈ Confartigianato
- ≈ Parco Lombardo della Valle del Ticino,
- ≈ Gal Risorsa Lomellina,
- ≈ Ecomuseo del Paesaggio Lomellino, Associazione Culturale

Attori del territorio

Composto dagli attori del territorio (stakeholder, associazioni, singoli esercenti, ecc.).



Il partenariato gli attori coinvolti e loro ruolo

Il partenariato è composto dalle Amministrazioni comunali proponenti (Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Gravellona Lomellina, Parona) e da Confcommercio Pavia, quale soggetto maggiormente rappresentativo nell'area e soprattutto realtà fondamentale per sviluppare le attività del Distretto in particolare per quanto concerne le imprese.

La limitata dimensione dei Comuni garantisce comunque, attraverso la figura istituzionale, un'ampia e rappresentativa condivisione con le principali realtà economiche e imprenditoriali del territorio. Grazie a questo rapporto territoriale molto stretto e dalla partecipazione istituzionale ai diversi enti di sviluppo attivi nell'area (Parco Lombardo della Valle del Ticino, Gal Risorsa Lomellina, Ecomuseo del Paesaggio Lomellino, SNAI) è possibile mettere in gioco molteplici e differenti risorse e attivare preziose sinergie con diversi attori del territorio non solo locale, ma anche provinciale e regionale, garantendo il confronto con gli altri strumenti di programmazione e promozione territoriali e con le loro azioni. In particolare, le Amministrazioni comunali sono impegnate nel dialogo continuo con le imprese locali, sono garanti della rappresentatività di tutti gli stakeholder del territorio e del loro coinvolgimento. In particolare, il Comune di Cilavegna qualità di Capofila, si occuperà di coordinare il processo di costituzione e funzionamento del Distretto e rappresenterà il partenariato nei confronti di Regione Piemonte, espletando tutte le azioni (amministrative/contabili, finanziarie, di rendicontazione, ecc.) che verranno richieste.

L'Associazione di Categoria Confcommercio Ascom Pavia quale associazione maggiormente rappresentativa per il settore del commercio nella Provincia di Pavia, si pone come rappresentante degli operatori, anche presso le Istituzioni locali e sovra territoriali, in grado di avere una visione d'insieme delle opportunità che possono essere colte e di nuove progettualità e trend che emergono anche su altri territori.

Svolgerà un importante ruolo di coinvolgimento degli operatori e di congiunzione con l'Amministrazione e gli imprenditori, per informare in modo capillare gli operatori del progetto che si intende attuare, avere un'interlocuzione ampia e tempestiva con il maggior numero di operatori, sia per raccogliere le loro necessità, le loro richieste e le loro proposte, sia per diffondere le iniziative messe in atto dal Distretto. In particolare, Associazione può contribuire alla crescita del nascente distretto in oggetto erogando alle aziende i seguenti servizi: assistenza alla ricerca di contributi per le imprese, check up gratuiti, digitalizzazione, webinar ed incontri per le imprese, sportello incontro domanda/offerta di lavoro.

Il protocollo di intesa

A valle del percorso di progettazione, i Partner firmano il Protocollo di Intesa (Accordo di Partenariato) che regola i rapporti tra le parti, formalizzando le decisioni in merito all'istituzione, al funzionamento e alla costituzione del Distretto, nonché le attività e gli impegni in capo a ciascuno. Tali decisioni derivano da un'analisi approfondita del contesto di riferimento, delle problematiche afferenti ai diversi comparti economici, dei punti di forza e di debolezza del Distretto, del suo posizionamento, sulla base delle quali sono stati definiti più puntualmente gli obiettivi strategici di medio-lungo termine e gli interventi funzionali al conseguimento degli stessi. Come sottolineato in precedenza, si tratta di una progettazione partecipata che permette di tenere conto della pluralità degli interessi presenti in un territorio (in una logica bottom up), supportata da un team di consulenti esperti nella creazione e gestione dei Distretti del Commercio e nelle tematiche relative al marketing territoriale.

Governance come laboratorio di coprogettazione

La dimensione di governance si dovrà porre come spazio di lavoro volto alla costruzione di progetti, anche partecipati, incentrati sulla conoscenza e valorizzazione delle peculiarità del territorio rispetto al patrimonio rurale, alle colture caratteristiche e alle conoscenze ecologiche tradizionali, che costituiscono alcuni tra gli elementi identitari dell'area. Attività in co-progettazione e il finanziamento di attività ricreative e culturali organizzate o co-organizzate da gruppi di giovani – anche in collaborazione con attori esterni all'area – potrebbe rappresentare un metodo innovativo da sperimentare alla scala dell'area.